



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RIESAME ANNUALE

	Commissione Paritetica del Dipartimento di Psicologia
Sede di	Cesena
Dipartimento di	PSICOLOGIA
Classe	LM-51
	PSICOLOGIA CLINICA

Discusso e approvato nel Consiglio di Corso di Studio il giorno **11/10/2019**

NOTA INTRODUTTIVA	1
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE	3
COMMISSIONE DI GESTIONE AQ	3
EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE	3
INCONTRI DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE AQ	3
SINTESI DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO	3
SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE (ANALISI DEI DATI DEL “CRUSCOTTO ANVUR”)	5
ATTRATTIVITÀ	5
REGOLARITÀ TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO DI STUDIO	5
CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	5
INTERNAZIONALIZZAZIONE	6
SODDISFAZIONE LAUREATI E ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	7
CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	7
ANALISI DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI	8
ACTION PLAN 2019	9
INIZIATIVE PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA INTRAPRESE DAL CDS NELL’ULTIMO BIENNIO CHE SI RITIENE UTILE SEGNALARE E CONDIVIDERE (FACOLTATIVO)	10

NOTA INTRODUTTIVA

1. Programmazione dell'attività annuali di autovalutazione

La programmazione di Ateneo per le attività di autovalutazione dei Corsi di studio e delle Commissioni Paritetiche per l'anno 2019 è disponibile nella intranet della didattica al seguente link: <https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/CdsAutovalutazione.aspx>

2. Struttura del documento

Il Riesame Annuale del Corso di Studio si compone delle seguenti parti:

- a) Una sezione descrittiva delle **modalità organizzative** adottate dal Corso di Studio per le attività di autovalutazione: lavoro istruttorio della Commissione di gestione di assicurazione di qualità del Corso di Studio e confronto con il personale TA; coinvolgimento degli studenti; confronto con i docenti del Consiglio e più in generale con il contesto in cui si inserisce il Corso (Dipartimento, Scuola ove presente, Campus); eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'Ateneo.
- b) La **Scheda di monitoraggio annuale** con il commento ai dati del “cruscotto” ANVUR e ai dati elaborati dall'Ateneo (solo per quegli aspetti sui quali ANVUR non fornisce dati) relativi ai seguenti temi:
 - Percorsi di studio e regolarità delle carriere
 - Attrattività e internazionalizzazione
 - Soddisfazione dei laureati
 - Occupabilità dei laureati
 - Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'analisi deve considerare le caratteristiche specifiche del Corso di Studio, esaminare il trend dei dati e il confronto con i Corsi della medesima classe su base nazionale e macroregionale.

La Scheda di monitoraggio viene riportata dall'Ateneo nella SUA-CdS ai fini della valutazione Anvur.

- c) L'**analisi delle opinioni degli studenti** discussa in Consiglio di Corso di studio con le modalità previste dalle linee guida di Ateneo approvate dal Senato Accademico (24.01.2017) e dal Consiglio di Amministrazione (31.01.2017 e 28.02.2017) e disponibili nella intranet didattica al seguente link <https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/IndagineOpinioneStudentiDidattica.aspx>.
- d) Un **action plan** per la pianificazione ed il monitoraggio delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi, anche pluriennali, che il Corso di studio definisce a partire dall'anno corrente oppure si è prefissato nelle precedenti attività di riesame ed intende proseguire.
- e) Una sezione facoltativa nella quale riportate una o più iniziative per la qualità della didattica realizzate nell'ultimo biennio dal Corso di Studio, che hanno avuto un riscontro positivo e la cui condivisione può essere utile ad altre/i Coordinatrici/Coordinatori e altre Commissioni AQ.

3. Fonti informative e dati statistici di riferimento

3.1 Fonti informative disponibili nell'applicativo DOL – Sezione Autovalutazione

- Riesame dell'anno precedente;
- Rapporto Ciclico di Riesame;
- Relazione della Commissione Paritetica dell'anno precedente;
- Scheda di analisi del Presidio della Qualità di Ateneo sulle attività dell'anno precedente;
- Eventuali raccomandazioni espresse dalla CEV di Anvur a seguito della procedura di accreditamento periodico del 2017 (solo per i Corsi di Studio sottoposti a visita di accreditamento).*1

3.2 Dati statistici di riferimento

- Gli indicatori statistici per l'attività di autovalutazione sono disponibili in DOL-Autovalutazione, nell'area di lavoro di ogni Corso di Studio e di ogni Commissione Paritetica:
- **“Cruscotto” Anvur**

Indicatori predisposti da Anvur

Anvur pubblica i dati da commentare all'interno della sezione denominata "Monitoraggio annuale" della SUA-CdS.*2 L'Ateneo rielabora i dati e li rende disponibili, in DOL, in tabelle Excel che consentono una lettura trasversale degli indicatori dei Corsi di Studio di strutture che appartengono allo stesso ambito disciplinare (per una descrizione degli ambiti e della suddivisione dei Corsi di studio tra gli ambiti, si vedano le delibere di SA 11/12/2018 e CA 18/12/2018). L'Ateneo ha inoltre predisposto una Guida alla lettura degli indicatori, disponibile sempre in DOL-Autovalutazione.

• **Dati Unibo ad integrazione del "Cruscotto" Anvur**

In analogia alla tabella Excel relativa al cruscotto dati di Anvur, anche le seguenti tabelle con i dati forniti ad integrazione dall'Ateneo sono organizzate sempre per Corsi di studio di strutture che appartengono allo stesso ambito disciplinare.

- Tabella A Regolarità: dati relativi a OFA, partecipazione ai test di accesso, Laureati con tirocinio
- Tabella B Schede insegnamenti: sono riportati per ciascun insegnamento di ogni Corso di studio il numero di schede insegnamento (guide web) che risultano pubblicate per l'a.a. 2019/20, sia in lingua italiana sia in lingua inglese.
- Tabella C Opinioni studenti frequentanti, dati aggregati: sono riportati per ogni Corso di Studio la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per gli ultimi due a.a. disponibili (2017/2018 e 2018/2019).
- Tabella D Mobilità Internazionale: partecipazione ai programmi di mobilità in entrata e in uscita
- Ulteriori dati sulle opinioni studenti frequentanti:

- tabelle con i risultati per singolo insegnamento: file per ciascun Corso di Studio che riporta la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per ogni insegnamento del Corso. Si ricorda che nell'ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di studio questi dati sono trasmessi ai seguenti referenti tramite l'area riservata del sito www.opinionistudenti.unibo.it: Coordinatori di Corso di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche, Presidenti e Vicepresidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento.

Nota 1: I Corsi di studi interessati devono tenere presente che per ciascuno dei punti di attenzione il cui punteggio è stato "condizionato", pari a 5 nella scala numerica, sono state espresse delle raccomandazioni dalle CEV. Sul loro monitoraggio e poi superamento sono chiamati ad esprimersi sia il Presidio di qualità sia il Nucleo di Valutazione dell'ateneo.

Nota 2: L'organizzazione degli indicatori del "cruscotto" dati di Anvur è esplicitata all'interno del cap.5 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, del 10.07.2018: <http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE

COMMISSIONE DI GESTIONE AQ

Commissione di Gestione AQ:

- Chiara Rafanelli (Coordinatore di CdS)
- Paola Gremigni (Componente del Consiglio del CdS)
- Jenny Guidi (Componente del Consiglio del CdS)

EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Ha partecipato alle riunioni del gruppo qualità la tutor del CdS (dott.ssa Sara de Sio);
Sono stati consultati inoltre alcuni membri del personale della filiera del campus di Cesena (Dott. Alberto Albonetti; Dott. Marco Foschi), la tutor per l'internazionalizzazione (dott.ssa Giulia Cesetti).

INCONTRI DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE AQ

- 06/09/2019** Incontro della Commissione per predisporre l'avvio dell'attività di autovalutazione per l'anno 2018/2019 in base agli indicatori del cruscotto.
- 23/09/2019** Incontro della Commissione per discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti del CdLM
- 11/10/2019** Discussione dell'opinione degli studenti e dell'action plan in Consiglio di corso di studio.

SINTESI DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

La coordinatrice, in base ai dati elaborati dal gruppo qualità, sottolinea il buon andamento delle percentuali di risposte positive in tutte le domande del questionario.

I dati medi relativi agli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 per corso di laurea (Tabella C) evidenziano infatti che la LM in Psicologia Clinica si pone al di sopra degli altri corsi di Laurea della stessa classe in Ateneo per ciò che riguarda: orari rispettati dai docenti (item 5, 99,05%), docente che motiva l'interesse verso la disciplina (item 6, 92,2%), reperibilità del docente (item 10, 98,6%), interesse per gli argomenti trattati nel corso (item 11, 92,55%), soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento (item 12, 91,1%), aule adeguate (item 14, 91,75%), importanza data al questionario (item 17, 95,4%). Il corso si pone inoltre al di sopra della maggior parte degli altri corsi di laurea per ciò che riguarda gli item rimanenti.

La situazione all'interno della LM relativa agli insegnamenti mette in evidenza che da un anno all'altro sono fisiologiche le oscillazioni nelle percentuali di giudizi positivi da parte degli studenti rispetto ad uno o più item. A volte, al di là della specificità della coorte di studenti, i docenti riescono ad attribuire il calo di soddisfazione segnalato dagli studenti a piccole variazioni circa l'organizzazione del corso. La coordinatrice pone l'attenzione e presenta al consiglio le situazioni di criticità, laddove le percentuali di giudizio positivo da parte degli studenti risultino inferiori alla soglia assoluta del 66,6% alle domande del questionario sulla valutazione della didattica che l'Ateneo ritiene più rilevanti: domanda 2 "Carico di studio proporzionato ai crediti assegnati", domanda 5 "Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati", domanda 9 "Coerenza con il programma indicato dalle guide web", domanda 10 "Reperibilità del docente", domanda 12 "Soddisfazione complessiva per l'insegnamento", domanda 13 "Lezioni svolte dal titolare dell'insegnamento". Relativamente alla situazione già discussa gli anni precedenti di un insegnamento del I anno, I ciclo, in cui la soddisfazione alla domanda 12 risultava inferiore alla soglia assoluta del 66,6% per due anni accademici consecutivi (2016/2017-2017/2018), si osserva un netto miglioramento nell'A.A. 2018/2019 (81,4%), probabilmente anche grazie alla discussione effettuata nel Consiglio di CdS del 15/06/2018 (vedi fonte verbale) e alle raccomandazioni ivi emerse che sono state adeguatamente recepite dal docente. La coordinatrice presenta il dato registrato per un insegnamento del I anno, I ciclo, in cui la percentuale di risposte positive alla domanda 12 è risultata inferiore alla soglia assoluta del 50%, sottolineando che per l'A.A. 2019/2020 è previsto un nuovo docente per il suddetto insegnamento. Inoltre, viene presentato il dato inferiore alla soglia assoluta del 66,6% per un insegnamento del II anno, I ciclo,

relativamente alla domanda 2, che dovrà essere monitorato nel tempo e che è stato già discusso con il docente di riferimento, il quale ha individuato alcune strategie di miglioramento.

La coordinatrice sottolinea, che, rispetto alla variabilità nella numerosità delle schede compilate tra i vari insegnamenti, i dati 2017/2018 e 2018/2019 confermano una certa criticità. La coordinatrice ricorda a tutti i docenti le buone pratiche di comunicare agli studenti, sin dalla prima ora di lezione, l'importanza e il valore aggiunto di frequentare i corsi e di scegliere una data idonea per la rilevazione della didattica, in modo che la frequenza non sia penalizzata e che si possano ricevere valutazioni più obiettive da parte di un maggior numero di studenti. La coordinatrice ha sollecitato i docenti e la tutor al confronto su questo tema in un incontro dedicato alle matricole avvenuto in data 30 settembre 2019, alla prima ora di lezione del I anno. L'assemblea propone di inserire nelle guide web di ciascun docente la seguente specifica: "Di norma, la frequenza a lezione è un elemento premiale al voto finale". Dopo ampia discussione, il Consiglio approva il documento licenziato dal gruppo qualità.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (ANALISI DEI DATI DEL “CRUSCOTTO ANVUR”)

ATTRATTIVITÀ

Commento agli indicatori Anvur: immatricolati puri L e LMCU, iscritti per la prima volta LM, iC03, iC04; commento ai dati di Ateneo sugli OEA e sui test di accesso se il Corso di Studio è a numero programmato

Punti di forza: nel triennio di osservazione 2016/17-2018/19 il numero degli “iscritti per la prima volta” si attesta su valori elevati (media iscritti nel triennio = 86,6%), oltre il doppio della media degli altri corsi della stessa classe in Ateneo (40%), superiore alla media dell'area Nord-Est (79%) e di poco inferiore alla media nazionale (93,3%).

L'indicatore di attrattività del Corso di Studi (iC04 - Percentuale di iscritti al primo anno della LM laureati in altri Atenei) registra una diminuzione nel corso del triennio (valore medio 52% vs 56% nel triennio precedente), passando da 56,8% nell'A.A. 2016/2017 a 46,1% nell'A.A. 2018-2019. Pur risultando inferiore alla media del triennio degli altri CdS della stessa classe in Ateneo (59,4%), tale valore si mantiene comunque superiore alla media dell'area Nord-Est (48,6%) e nazionale (37,4%).

REGOLARITÀ TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO DI STUDIO

Commento agli indicatori Anvur per coorte: IC13, IC14, IC15, IC16, IC21, IC23; commento agli indicatori Anvur per anno solare: IC01

L'indicatore iC13 relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire, registra stabilità nel triennio (90,6%), e si mantiene sempre superiore ai valori medi dei CdS della stessa classe in Ateneo (78,2%), nell'area Nord-Est (76,5%) e in Italia (72,2%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), la media del triennio risulta pari a 99,3%, raggiungendo il 100% nell'A.A. 2018/2019. Tale valore si attesta come superiore alle medie in Ateneo (98,4%), nell'area Nord-Est (97%) e in Italia (97,4%). Rispetto agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), si rileva un valore medio pari a 97,4% nel corso del triennio, raggiungendo il 100% nell'A.A. 2018/2019. Tale dato risulta superiore rispetto alla media degli altri CdS della stessa classe in Ateneo (87,6%), dell'area Nord-Est (90%) e nazionale (88,5%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC16 (percentuale di prosecuzioni al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), si registra invece un aumento nel triennio (78,7%, 80,9%, 83,7%), con un valore medio (81,9%) superiore rispetto a quello dei CdS della stessa classe in Ateneo (71,6%), nell'area Nord-Est (68,4%) e in Italia (64,3%).

L'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) registra un aumento nel corso del triennio (valore medio 99,3%), raggiungendo il 100% nell'A.A. 2018/2019, con valori in linea con quelli dei CdS della stessa classe in Ateneo (99,4%) e leggermente superiori a quelli dell'area Nord-Est (98,5%) e nazionali (98,3%). Le informazioni fornite dall'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo), il quale mostra che nessun immatricolato prosegue la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo, supportano un'ottima capacità di ‘retention’ del CdS, senza perdite di studenti a causa di passaggi interni all'Ateneo. In sintesi, tutti gli studenti del I anno proseguono al II anno nello stesso CdS.

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU tra settembre 2016 e il 31 dicembre 2017) evidenzia un aumento nell'arco del triennio di osservazione (83,9%, 80,4%, 85,7%; valore medio 83,3%), attestandosi su valori sempre superiori rispetto agli altri CdS della stessa classe in Ateneo (77,7%), nell'area Nord-Est (70,2%) e in Italia (63,3%).

CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Commento agli indicatori Anvur per coorte: IC17, IC22, IC24; commento agli indicatori Anvur per anno solare: IC02; commento ai dati di Ateneo sui laureati con tirocinio

Nel corso del triennio di osservazione, si assiste ad un aumento della percentuale degli studenti immatricolati che si laureano entro la durata del corso di studi (iC22) (dal 76,3% al 79,8%; valore medio 78,3%), con valori superiori a quelli dei CdS della stessa classe in Ateneo (77,2%), nell'area Nord-Est (67,1%) e in Italia (61%). Tale dato in miglioramento è in linea con quello relativo all'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso nell'anno solare),

che si attesta su valori leggermente inferiori a quelli medi di Ateneo, ma superiori ai dati degli altri CdS della stessa classe nell'area Nord-Est e in Italia.

Relativamente all'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS) si rileva un aumento nel corso del triennio, con un valore medio (93,4%) superiore a quello dei CdS della stessa classe in Ateneo (92,6%), nell'area Nord-Est (85,7%) e in Italia (79,2%).

Si registrano tuttavia 6 (1,9%) abbandoni del CdS nel corso del triennio (iC24), dato in diminuzione nell'A.A. 2017/2018 rispetto all'A.A. 2016/2017 (2 vs 4). Tale dato risulta in linea con la media dei CdS della stessa classe in Ateneo (1,7%) e inferiore rispetto ai valori dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (3,6%) e in Italia (5%).

Il miglioramento generale sia per gli studenti che si laureano in corso (iC22) che entro un anno (iC17) può essere attribuito alle buone pratiche messe in atto dal CdS, attraverso il periodico dialogo con gli studenti circa le difficoltà riguardanti sia la calendarizzazione degli esami sia la tipologia di verifica. Tali buone pratiche tuttavia non incidono su coloro che decidono di abbandonare l'Università (iC24) per motivi non legati al superamento degli esami.

Il nostro CdS non prevede l'acquisizione di CFU attraverso l'attivazione del tirocinio intracurricolare.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Commento agli indicatori Anvur: IC10, IC11, IC12; commento ai dati di Ateneo sulla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale (studenti incoming e outgoing)

L'indicatore di internazionalizzazione riferito alla percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) registra una diminuzione nell'arco del triennio (A.A. 2017/2018 1%, valore medio 2,3%), dato inferiore alla media dei CdS della stessa area nell'Ateneo (6,2%) ma in linea con i valori dell'area Nord-Est (2,6%) e superiori a quelli nazionali (1,5%).

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata regolare del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), mostra invece un notevole incremento nel corso del triennio (da 5,8% a 20,9%; valore medio 12,1%), pur risultando inferiore alla media dei CdS della stessa classe dell'Ateneo (16,7%), ma superiore alla media dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (11,2%) e in Italia (5,8%).

Per quanto riguarda il numero di studenti al primo anno con titolo precedente acquisito all'estero (iC12), si registra un valore medio nel triennio pari a 1,8%, inferiore ai CdS della stessa classe dell'Ateneo (19,9%), dell'area Nord-Est (3,3%), ma in linea con i dati nazionali (1,8%).

La mobilità internazionale in entrata appare aumentata nell'arco del triennio 2015/2016 – 2017/2018 (24, 27, 27 studenti), così come quella in uscita (1, 2, 5 studenti), escludendo gli studenti che ottengono le borse di studio per lo svolgimento della tesi all'estero. Nell'A.A. 2017/2018 la totalità degli studenti outgoing ha aderito al programma Eplus-Erasmus Placement; nello stesso anno accademico, la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale (studenti outgoing) risulta superiore a tutti i CdS della stessa classe dell'Ateneo.

Quanto emerso dall'indicatore iC10 può essere spiegato da vari fattori come emerge dai focus group organizzati dalla tutor per l'internazionalizzazione e dalla tutor della laurea magistrale: alcuni studenti hanno sottolineato una certa difficoltà nel riscontrare corrispondenza, per i contenuti, tra alcuni corsi della LM con quelli nei master degree delle sedi estere. Altri studenti temono invece di rimanere indietro con gli esami o di non potere partecipare ai laboratori con frequenza obbligatoria. Altri studenti ancora ritengono che l'esperienza all'estero sia ostacolata da fattori economici, poichè l'importo della borsa non copre l'intero soggiorno, con ricadute pesanti sulle famiglie che già mantengono i figli "fuori sede".

L'interesse già emerso da parte degli studenti nel triennio precedente per lo svolgimento della tesi all'estero, si è manifestato in un progressivo aumento di laureati entro la durata regolare del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11; A.A. 2017/2018 20,9%).

Le azioni di miglioramento già adottate e in corso sono quelle di pubblicizzare l'importanza dell'esperienza all'estero attraverso incontri periodici in aula, in corrispondenza dell'avvio dei cicli di lezione, tra tutor dell'internazionalizzazione, docenti e studenti. Il proseguimento dei focus group da parte delle tutor rappresenta un'ulteriore strumento di sensibilizzazione all'internazionalizzazione.

Per evitare che la difficoltà a frequentare e a superare l'esame di "Laboratori II" disincentivi la mobilità internazionale degli iscritti, la Coordinatrice propone due soluzioni che consentano agli studenti di poter recuperare al loro rientro la suddetta attività formativa:

- a) Se gli studenti intendono laurearsi in corso nella terza sessione di febbraio, potranno frequentare i laboratori durante l'autunno successivo al loro rientro, conseguendo l'idoneità entro i termini previsti per la sessione di laurea di febbraio.
- b) Se gli studenti intendono laurearsi in corso nella sessione estiva di luglio oppure in quella autunnale di novembre, possono recuperare il modulo di psicometria in aprile, in accordo con la docente di riferimento, in occasione dell'appello straordinario di teorie e tecniche dei dati che la professoressa inserisce come consuetudine. Per quanto invece concerne la frequenza e il sostenimento della prova di verifica del modulo di psicologia clinica, è possibile ricollocare gli studenti rientrati dalla mobilità in un laboratorio previsto in primavera (aprile-maggio) programmato per il laboratorio del primo anno. In accordo con la docente referente dei laboratori, verranno collocati a frequentare moduli di lezione che non hanno già frequentato durante la prima annualità.

SODDISFAZIONE LAUREATI E ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Commento agli indicatori di AlmaLaurea secondo le definizioni Anvur IC06, IC06bis e ter, IC07, IC07bis e ter, IC18, IC25, IC26, IC26bis e ter

L'utilità della LM in Psicologia Clinica necessita di un attento monitoraggio di almeno 3 anni, in quanto il laureato nell'anno successivo alla laurea è impegnato nel tirocinio formativo extracurricolare obbligatorio per accedere all'Esame di Stato. I dati forniti da Anvur (iC26 e iC26bis) non verranno pertanto riportati e discussi. La percentuale di laureati occupati a 3 anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa (eventualmente regolamentata da un contratto) o di formazione retribuita (valori medi del triennio: iC07 78,1% e iC07bis 75,5%) mostra in entrambi i casi valori medi superiori agli altri CdS della stessa classe in Ateneo, nell'Area Nord-Est e in Italia. Relativamente all'indicatore iC07ter, dai calcoli effettuati risulta che circa il 16% degli studenti intervistati è in formazione non retribuita a 3 anni dalla laurea.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18), si attesta su un valore medio di 85,6% nel triennio, valore superiore alla media dei CdS della stessa classe nell'Ateneo (83,6%) nell'Area Nord-Est (79,7%) e in Italia (79%).

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) ha registrato un aumento nel corso del triennio, attestandosi sul 92,2% nell'anno solare 2018, valore superiore rispetto agli altri CdS della stessa classe in Ateneo, nell'Area Nord-Est e in Italia.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Commento agli indicatori: IC05, IC08, IC09, IC19, IC27, IC28

Il rapporto tra tutti gli studenti regolari e tutti i docenti (iC05) nel triennio ha subito una lieve riduzione, attestandosi su una percentuale del 20,3%. L'83,3% dei docenti di ruolo appartiene ai SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08). Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (iC09) si mantiene elevato nel triennio (1,2) rispetto al valore 0,8 di riferimento ANVUR.

Le ore di didattica erogata da docenti di ruolo (iC19 valore medio 84%) non includono tuttavia le attività formative di tipo D e F che il corso di studi invece offre e che costituiscono aspetti centrali dell'offerta formativa dal momento che sono necessarie per l'applicazione delle conoscenze psicologico-cliniche in contesti professionali. Pertanto, la lettura di tale dato dovrebbe tener conto della peculiare organizzazione della didattica del CdS, all'interno della quale sono erogate sia attività a scelta altamente specifiche in ambito clinico (2 delle quali in lingua inglese e affidate a docenti di ruolo), sia Laboratori di carattere pratico (sia al I che al II anno) per gruppi di 30 studenti al massimo.

Il rapporto fra studenti iscritti e numero di docenti (pesato per le ore di docenza) registra una riduzione nel triennio sia per quanto riguarda il totale degli iscritti (iC27), sia per quelli al I anno (iC28), pur restando superiore al valore di riferimento indicato da ANVUR.

ANALISI DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Commento ai dati aggregati e ai dati relativi ai singoli insegnamenti riferiti all'indagine sulle opinioni degli studenti dell'a.a. 2018/19

In base ai dati elaborati dal gruppo qualità, si osserva il buon andamento delle percentuali di risposte positive in tutte le domande del questionario. I dati medi relativi agli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 per corso di laurea (Tabella C) evidenziano infatti che la LM in Psicologia Clinica si pone al di sopra degli altri corsi di Laurea della stessa classe in Ateneo per ciò che riguarda: orari rispettati dai docenti (item 5, 99,05%), docente che motiva l'interesse verso la disciplina (item 6, 92,2%), reperibilità del docente (item 10, 98,6%), interesse per gli argomenti trattati nel corso (item 11, 92,55%), soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento (item 12, 91,1%), aule adeguate (item 14, 91,75%), importanza data al questionario (item 17, 95,4%). Il corso si pone inoltre al di sopra della maggior parte degli altri corsi di laurea per ciò che riguarda gli item rimanenti: item 1 (conoscenze preliminari): 92,35%; item 2 (carico di studio e crediti): 91,95%; item 3 (materiale didattico): 88,5%; item 4 (modalità d'esame): 92,8%; item 7 (chiarezza docente): 94%; item 8 (utilità attività integrative) : 97,2%; item 9 (coerenza con guide web): 97,8%; item 13 (lezioni svolte dal titolare):99,45%; item15 (orario delle lezioni consono): 87,9%; item 16 (locali e attrezzature adeguate):93,3% .

La situazione all'interno della LM relativa agli insegnamenti mette in evidenza che da un anno all'altro sono fisiologiche le oscillazioni nelle percentuali di giudizi positivi da parte degli studenti rispetto ad uno o più item. A volte, al di là della specificità della coorte di studenti, i docenti riescono ad attribuire il calo di soddisfazione segnalato dagli studenti a piccole variazioni circa l'organizzazione del corso. Le situazioni di criticità si verificano laddove le percentuali di giudizio positivo da parte degli studenti risultino inferiori alla soglia assoluta del 66,6% alle domande del questionario sulla valutazione della didattica che l'Ateneo ritiene più rilevanti: domanda 2 "Carico di studio proporzionato ai crediti assegnati", domanda 5 "Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati", domanda 9 "Coerenza con il programma indicato dalle guide web", domanda 10 "Reperibilità del docente", domanda 12 "Soddisfazione complessiva per l'insegnamento", domanda 13 "Lezioni svolte dal titolare dell'insegnamento". Relativamente alla situazione già discussa gli anni precedenti di un insegnamento del I anno, I ciclo, in cui la soddisfazione alla domanda 12 risultava inferiore alla soglia assoluta del 66,6% per due anni accademici consecutivi (2016/2017-2017/2018), si osserva un netto miglioramento nell'A.A. 2018/2019 (81,4%), probabilmente anche grazie alla discussione effettuata nel Consiglio di CdS del 15/06/2018 (vedi fonte verbale) e alle raccomandazioni ivi emerse che sono state adeguatamente recepite dal docente. Si osserva il dato registrato per un insegnamento del I anno, I ciclo, in cui la percentuale di risposte positive alla domanda 12 è risultata inferiore alla soglia assoluta del 50%; tuttavia, per l'A.A. 2019/2020 è previsto un nuovo docente per il suddetto insegnamento. Inoltre, è presente il dato inferiore alla soglia assoluta del 66,6% per un insegnamento del II anno, I ciclo, relativamente alla domanda 2, che dovrà essere monitorato nel tempo e che è stato già discusso con il docente di riferimento, il quale ha individuato alcune strategie di miglioramento.

Rispetto alla variabilità nella numerosità delle schede compilate tra i vari insegnamenti, i dati 2017/2018 e 2018/2019 confermano una certa criticità.

ACTION PLAN 2019

Partendo dagli ambiti di miglioramento individuati sulla base dell'analisi precedente, sono identificati degli obiettivi S.M.A.R.T. e le azioni per raggiungerli con specificate le modalità, i tempi di realizzazione, le risorse e le responsabilità.

Ambiti di miglioramento	Obiettivo S.M.A.R.T. (S = Specific – Specifico; M = Measurable – Misurabile; A = Achievable – Raggiungibile; R = Realistic – Realistico; T = Time-Based – Definito nel tempo)	Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)
Tra gli ambiti di miglioramento il gruppo qualità ha individuato: la variabilità di frequenza a lezione dedotto dalle schede di compilazione della didattica nei due anni accademici in osservazione.	L'obiettivo è quello di responsabilizzare gli studenti circa l'importanza della frequenza a lezione e della compilazione del questionario valutativo della didattica. Questo obiettivo può essere considerato SMART ovvero specifico, misurabile dal numero di schede compilate in media dagli studenti negli insegnamenti fondamentali, raggiungibile e rilevante perché il ruolo di docente implica la trasmissione del sapere in base alla esperienza.	Modalità, tempi, risorse, responsabilità: la coordinatrice, i docenti tutti e la tutor dovranno ribadire all'inizio e durante il corso delle lezioni l'importanza di frequentare tutti gli insegnamenti, allo stesso modo.

INIZIATIVE PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA INTRAPRESE DAL CDS NELL'ULTIMO BIENNIO CHE SI RITIENE UTILE SEGNALARE E CONDIVIDERE (FACOLTATIVO)

Dall'A.A. 2017/2018 il docente del corso di “Metodologia Clinica” ha adottato Eiduco, una piattaforma digitale sviluppata nel 2017 dalla società olandese Telpress International con la collaborazione del Prof. Baldoni come docente del Corso di LM in Psicologia Clinica dell'Università di Bologna e di un docente di Ingegneria dell'Università di Roma-Tor Vergata. Dopo due anni di sperimentazione, attualmente Eiduco è adottato anche da altre università italiane (Sapienza di Roma e Bicocca di Milano) ed è stato oggetto di articoli su quotidiani nazionali e di un servizio televisivo trasmesso dal TG1. Eiduco permette di organizzare in modo ottimale il materiale didattico e ridurre i tempi di apprendimento in fase di studio, favorendo l'attenzione durante la lezione e l'interazione tra studenti e docente. Tra le diverse funzioni, il programma permette di rendere disponibili per gli studenti le diapositive del corso insieme alla registrazione audiovisiva delle lezioni e alla traduzione simultanea in lingua inglese. Gli studenti, a propria volta, durante la lezione o successivamente a casa, possono interagire con il docente tramite smartphone, iPad o computer con commenti o segnalazioni e fornendo informazioni sull'andamento del corso. L'intera lezione, annotata e con i riferimenti alle diapositive, può essere esportata in altri formati, in particolare in PDF, mantenendo i riferimenti diretti alla registrazione audio in ambiente web. La piattaforma è stata fornita a titolo gratuito all'Università di Bologna e la sperimentazione è avvenuta con l'assistenza dell'Ufficio Tecnico di Cesena. Nel Giugno 2018 la sperimentazione su Eiduco è stata presentata dal Prof. Baldoni in sessione plenaria nella giornata dedicata alle Buone Pratiche di didattica innovativa.

Alla fine del corso di Metodologia Clinica dell'anno 2018/2019 agli studenti è stato somministrato un questionario per valutare il gradimento di Eiduco, in cui si evince che su 76 account, 55 sono stati i questionari compilati. Solo 4 studenti su 55 non hanno aperto l'account su Eiduco; 23 studenti lo utilizzano per quasi tutte le lezioni; 11 in tutte; 15 raramente; 1 mai; 38 lo utilizzano per riascoltare le lezioni; 10 per i tag; 4 per commenti e appunti; 7 per tutte le precedenti funzioni; 46 studenti lo considerano molto utile e 5 abbastanza utile. Tutti i 51 studenti lo consiglierebbero ad altri studenti. Il Consiglio di CdL propone che questo strumento di innovazione della didattica possa essere presentato per la partecipazione al bando di Ateneo per l'assegnazione di contributi per l'innovazione della didattica.

Dall'A.A. 2018/2019 è stato adottato un questionario sulla valutazione della didattica dei laboratori, al posto di quello standard, per le lezioni dei corsi tradizionali, poco consono alla tipologia. Il questionario include 5 semplici domande, in modo che le risposte siano utili per il docente al fine di migliorare la didattica dei laboratori: “Gentile studente/studentessa, ti chiediamo di compilare il presente questionario di valutazione del laboratorio che hai frequentato. La compilazione è parte integrante delle attività di laboratorio e ha lo scopo di aiutare gli studenti a riflettere sull'andamento del laboratorio e sulle competenze acquisite. I dati raccolti serviranno inoltre a migliorare le attività del laboratorio per gli anni futuri. Il questionario è anonimo per permetterti di rispondere con la massima sincerità. Grazie per la collaborazione.

- 1) Indica gli aspetti positivi del laboratorio che hai seguito
- 2) Indica eventuali difficoltà o problemi riscontrati durante lo svolgimento del laboratorio
- 3) Quali competenze ritieni di avere acquisito partecipando a questo laboratorio
- 4) Cosa proporresti per migliorare le attività del laboratorio
- 5) Complessivamente, quanto ti senti soddisfatto di come è stato svolto questo laboratorio?
Per niente soddisfatto 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Del tutto soddisfatto”